

**SELEZIONE PUBBLICA A N. 1 POSTO DI RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO DI TIPO B PRESSO IL DIPARTIMENTO DI STUDI LETTERARI, FILOLOGICI E LINGUISTICI SETTORE CONCORSUALE 10/F2 - LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE L-FIL-LET/11 - LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA (BANDITA CON D.R. 3488/2021 DEL 05/08/2021, AVVISO DI BANDO PUBBLICATO SULLA G.U. N. 67 DEL 24/08/2021)
CODICE CONCORSO 4806**

**VERBALE N. 2
(Esame preliminare dei titoli, dei curricula
e della produzione scientifica dei candidati)**

La Commissione giudicatrice della procedura selettiva a n. 1 posto di ricercatore universitario a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. b) della Legge 30.12.2010 n. 240 per il settore concorsuale 10/F2, settore scientifico-disciplinare L-FIL-LET/11 presso il Dipartimento di Studi letterari, filologici e linguistici, composta dai:

Prof.ssa Daniela Brogi dell'Università per Stranieri di Siena (Segretaria),

Prof. Paolo Giovannetti dell'Università IULM di Milano,

Prof. Giovanni Turchetta dell'Università degli Studi di Milano (Presidente),

si riunisce il giorno 1 febbraio 2022 alle ore 16.30 in modalità telematica mediante la piattaforma Microsoft Teams per l'esame dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche presentate dai candidati.

In apertura di seduta il Presidente della Commissione dà lettura del messaggio di posta elettronica con il quale il Responsabile delle procedure comunica che in data 12 gennaio 2022 si è provveduto alla pubblicizzazione dei criteri stabiliti dalla Commissione nella riunione dell'11 gennaio 2022 mediante pubblicazione sul sito web dell'Ateneo.

La Commissione prende visione dell'elenco dei candidati, che risultano essere:

BRAGATO Stefano

CARMELLO Marco

COLELLA Massimo

DE LEVA Giovanni

GAMBARO Elisa Ludovica

GRANDELIS Alessandra

MAIOLINI Elena Valentina

PANETTA Maria

Ciascun commissario dichiara che non sussistono situazioni di incompatibilità, ai sensi degli artt. 51 e 52 c.p.c. e dell'art. 5, comma 2, del D.lgs. 1172/1948, con i candidati. Dichiara inoltre di non trovarsi in alcuna situazione di conflitto di interessi, anche potenziale, con i candidati ai sensi della Legge 190/2012. Ciascun Commissario sottoscrive apposita dichiarazione che si allega al presente verbale (all. n. 1).

Constatato che, come previsto dal bando, sono trascorsi almeno 5 giorni dalla pubblicizzazione dei criteri, la Commissione può legittimamente proseguire i lavori con l'esame dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche presentate dai candidati.

Successivamente verifica che le pubblicazioni scientifiche inviate agli uffici corrispondono all'elenco delle stesse allegate alle domande dei candidati.

La Commissione, ai fini della presente selezione, prende in considerazione esclusivamente pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con esclusione di note interne o rapporti dipartimentali. La tesi di dottorato (o equipollenti) è presa in considerazione anche in assenza delle condizioni sopra menzionate.

La Commissione rileva che nessuno dei candidati ha pubblicazioni in collaborazione con i commissari della presente selezione.

Successivamente, dopo attenta analisi comparata dei lavori svolti in collaborazione tra il candidato ed altri coautori, la Commissione rileva che i contributi scientifici del candidato sono enucleabili e distinguibili e unanimemente delibera di ammettere alla successiva valutazione di merito i seguenti lavori:

Candidato: BRAGATO Stefano.

Stefano Bragato e Alessandro Bosco, *Prove di collaborazione transculturale: il "Centro Studi per la Svizzera italiana" presso la Reale Accademia d'Italia (1941-1943)*;

Stefano Bragato e Alessandro Bosco, *Zoppi, Rusca, Mondadori e la divulgazione della cultura italiana in Svizzera durante gli anni del fascismo*;

Stefano Bragato e Raffaella Castagnola, *L'attività transculturale di Giuseppe Zoppi*.

Candidata: GRANDELIS Alessandra.

Alessandra Grandelis, Emanuele Zinato, *Il "modello" Venturi: l'arte nella saggistica di Giacomo Debenedetti*.

La Commissione passa ad effettuare la valutazione preliminare di tutti i candidati con motivato giudizio analitico sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica, ivi compresa la tesi di dottorato.

I giudizi espressi dalla Commissione sui singoli candidati sono allegati al presente verbale quale parte integrante dello stesso (all. n. 2)

Terminata la valutazione preliminare, sulla base di quanto stabilito nella prima riunione (ammissione ai colloqui orali dei 6 [sei] candidati più meritevoli) vengono **ammessi** alla discussione sui titoli e sulla produzione scientifica, nonché alla prova orale sulla lingua straniera, i seguenti sei candidati:

- 1) COLELLA Massimo
- 2) DE LEVA Giovanni
- 3) GAMBARO Elisa Ludovica
- 4) GRANDELIS Alessandra
- 5) MAIOLINI Elena Valentina
- 6) PANETTA Maria

Sono altresì **non ammessi** alla discussione pubblica i candidati:

- 1) BRAGATO Stefano
- 2) CARMELLO Marco

I nominativi dei candidati ammessi e non ammessi sono comunicati tempestivamente al Responsabile della Procedimento che provvede ad informare i candidati sull'esito della preselezione.

Alle ore 19.00 la Commissione termina i lavori e conferma che si riunirà per la discussione pubblica con i candidati sui titoli e sulla produzione scientifica, nonché per la prova orale sulla lingua straniera il giorno

25 febbraio 2022, alle ore 14.00.

Letto, approvato e sottoscritto.

LA COMMISSIONE:

Prof.ssa Daniela Brogi

Prof. Paolo Giovannetti

Prof. Giovanni Turchetta

**SELEZIONE PUBBLICA A N. 1 POSTO DI RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO DI TIPO B PRESSO IL DIPARTIMENTO DI STUDI LETTERARI, FILOLOGICI E LINGUISTICI SETTORE CONCORSUALE 10/F2 - LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE L-FIL-LET/11 - LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA (BANDITA CON D.R. 3488/2021 DEL 05/08/2021, AVVISO DI BANDO PUBBLICATO SULLA G.U. N. 67 DEL 24/08/2021)
CODICE CONCORSO 4806**

GIUDIZI COLLEGIALI SUI CANDIDATI

Candidato: BRAGATO Stefano, nato il 4/9/1985.

Titoli e curriculum:

Stefano Bragato ha conseguito nel 2011 la Laurea specialistica in Filologia Moderna all'Università degli Studi di Pavia. Nel 2015 ha ottenuto un PhD in Italian Studies all'Università di Reading. Nel 2021 ha conseguito l'ASN di seconda fascia nel Settore 10/F2 Letteratura italiana contemporanea. Nel 2017-2019 ha fruito di una borsa di ricerca Post-dottorale all'Università di Zurigo, all'interno del progetto "*La gita a Chiasso: trent'anni di sconfinamenti culturali fra Svizzera e Italia (1935-1965)*". Fra l'ottobre 2015 e il marzo 2016 è stato Assistente di ricerca in Letteratura Italiana, presso le *Università di Manchester e Reading*, nell'ambito del Progetto *Mapping Literary Space: Italian Intellectuals, Literary Journals, Publishing Firms (1940-1960)*.

Presso la University of Reading, nell'ambito del Corso di laurea in Italianistica è stato incaricato nel 2012-2013 e 2013-2014 di un modulo (6 ECTS) e nel 2015-2016 di cinque moduli (per un totale di 24 ECTS). Sempre a Reading, fra il 2014 e il 2016 è stato Advisor and Academic Tutor for Bachelor and Master students. Nello stesso periodo è stato Academic Tutor per studentesse e studenti con disabilità presso la University of Oxford. Dal 2019 è Oberassistent (Assistente) di Letteratura italiana all'Università di Zurigo, dove dal 2019 è stato incaricato del modulo annuale di letteratura italiana "Fondamenti di analisi testuale e critica letteraria" (6 ECTS).

Nel 2012-2013 ha partecipato come assistente di italianistica per la University of Reading al gruppo di ricerca internazionale "Diasporic Literary Archives". Nel 2016 ha ottenuto una borsa Rome Fellow, *The British School at Rome - Accademia Britannica di Roma* nell'ambito del 999 Progetto *he Roman avant-garde: art, culture, politics (1910-1940)*. Sempre nel 2016 è stato per due mesi Borsista Benno Geiger presso la *Fondazione Giorgio Cini (Venezia)*, nel Progetto: *La nascita della retorica fiumana: Gabriele d'Annunzio nelle carte del fondo Frumi*. Dal 2020 è Responsabile di Redazione per la "Rivista Internazionale di Studi Leopardiani". Dal 2017 cura con Alessandro Bosco la piattaforma digitale afferente al progetto di ricerca in Letteratura italiana contemporanea "La gita a Chiasso: trent'anni di sconfinamenti culturali tra Svizzera e Italia (1935-1965)". Dal febbraio 2020 partecipa come Ricercatore (Wissenschaftliche Mitarbeiter) al progetto di ricerca in Letteratura Italiana *Fabbricare l'Europa: l'Italia, la Svizzera, e l'industrializzazione del mercato culturale europeo (1955-1989)*.

Ha partecipato come relatore a una trentina di convegni nazionali e internazionali e ha collaborato all'organizzazione di alcuni convegni internazionali.

Pubblicazioni:

Tre sono gli ambiti di ricerca privilegiati dal candidato. In primo luogo i taccuini dannunziani, da lui studiati in modo filologicamente accorto fin dal 2012 (*Sulla "descrizione" nei taccuini di Gabriele d'Annunzio*; e cfr. inoltre *Of Attention: d'Annunzio's Sixth Sense*, 2017). In secondo luogo, e forse soprattutto, la figura di Filippo Tommaso Marinetti, letto sia attraverso le scritture private sia in una prospettiva internazionale: a lui è dedicata una monografia, *Futurismo in nota: studio sui taccuini di Marinetti* (2018) che, sulla strada di una complessiva rivalutazione di Marinetti, ne studia i Taccuini fra il 1915 e il 1926; a questa si aggiungono i saggi *Marinetti e la guerra: l'evoluzione di una forma letteraria* (2015); *"Figlio di una turbina e di d'Annunzio": Marinetti edipico?* (2018); *Da Tripoli al Triveneto: paesaggi di guerra in Mari netti* (2020). Infine, figurano studi di impostazione erudita legati a figure della cultura e letteratura svizzera che hanno avuto relazioni con l'Italia ([con Raffaella Castagnola], *L'attività transculturale di Giuseppe Zoppi*, in 2016; [con Alessandro Bosco] *Divulgazione della cultura italiana in Svizzera durante gli anni del fascismo: Zoppi, Rusca, Mondadori e il caso della mostra del Bel libro italiano moderno a Zurigo e Losanna (1937-1939)*, 2017; [con Alessandro Bosco] *Prove di collaborazione transculturale: il "Centro Studi per la Svizzera italiana" presso la Reale Accademia d'Italia (1941-1943)*, 2019). È riconducibile ai temi marinettiani un recente studio su Umberto Notari (*Il caso Marchetta: Umberto Notari e l'autorialità diffusa (1904-1907)*, 2021). Non rientra in nessuno di questi filoni uno studio su Leopardi e il tema della bellezza (*The Origins of Beauty in Leopardi's Zibaldone*, 2019).

Giudizio:

Il candidato presenta un profilo congruente con il profilo del SSD per il quale è stata bandita la procedura. Il candidato ha esplorato con metodo filologicamente accorto questioni non secondarie, impegnandosi anche sul fronte della comparatistica. Ha saputo ricostruire trame storico-biografiche puntualmente interessanti. Non si osserva, tuttavia, un'originale capacità di sintesi storico-letteraria e allo stato attuale gran parte delle pubblicazioni è dedicata a pochi temi di ricerca. Per le suddette ragioni, in base alla valutazione comparativa fra i candidati, la Commissione decide di non ammettere il candidato ai colloqui orali.

Esito preselezione: **NON AMMESSO**

Candidato: CARMELLO Marco, nato il 4/1/1974.

Titoli e curriculum:

Marco Carmello si è laureato nel 2005 in Lettere Classiche presso l'Università degli Studi di Milano, con una tesi intitolata *Le radici aristoteliche del problema dell'azionalità verbale*. L'interesse per la riflessione linguistica è stato sviluppato negli anni del dottorato in "Linguistica, Linguistica applicata e Ingegneria linguistica", conseguito all'Università di Torino, nel 2009, con una tesi dal titolo *An Aspectual Semantics of Tense in Ancient Greek*. Vincitore di borsa di studio post-dottorale presso la Universidad Complutense de Madrid, il candidato ha continuato nello stesso ateneo la sua carriera accademica, ed è attualmente inquadrato nel ruolo di Profesor Contratado Doctor (ricercatore di tipo B a tempo indeterminato) nella Facultad de Filología, Área de Estudios Italianos. Per questa funzione svolge attività didattica insegnando lingua italiana (nelle sue varie declinazioni: grammatica, lingua della comunicazione, confronto con lo spagnolo, etc.), cultura e letteratura italiana (negli ultimi anni introducendo argomenti più specificamente rivolti agli ultimi due secoli). Partecipa alla redazione di *Cuadernos de Filología Italiana* e della

rivista *Enthymema. International Journal of Literary Criticism, Literary Theory, and Philosophy of Literature*, e fa parte del comitato scientifico della collana *Personaggi e autori della letteratura* dell'editore Guida di Napoli.

Ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale di professore di seconda fascia nei settori 10/G1 Glottologia e linguistica (nel 2013), 10/F2 Letteratura italiana contemporanea (nel 2020), 10/F4 Critica letteraria e letterature comparate (nel 2021).

Ha tenuto relazioni e interventi in numerosi convegni nazionali e internazionali, in particolare con argomenti di linguistica, di letteratura comparata (con particolare riferimento alla letteratura e alla lingua italiana fuori d'Italia), di teoria della letteratura. Per quanto riguarda il settore della letteratura contemporanea, vengono registrate soprattutto comunicazioni ai convegni Società della Modernità letteraria (MOD). Altri interventi, soprattutto in incontri all'estero, sono specificamente dedicati ad alcuni autori italiani del Novecento.

Pubblicazioni:

L'ampia produzione scientifica del candidato rispecchia il ventaglio di discipline cui si è dedicato, e in particolare le dodici pubblicazioni sottoposte alla valutazione della commissione sono tutte inerenti la letteratura italiana del Novecento.

Le tre monografie presentate sono dedicate rispettivamente ad Antonio Pizzuto (*Extra-grammaticalità: note linguistiche, critiche e filosofiche sull'ultimo Pizzuto*, del 2012), ad Angelo Fiore (*Lo spazio sospeso di Angelo Fiore: una lettura del "Supplente"*, del 2014), a Elsa Morante (*La poesia di Elsa Morante. Una presentazione*, 2018). Sono testi non ampi, dedicati a un aspetto specifico degli autori considerati: la lingua, per quanto riguarda Pizzuto (in coerenza con gli studi di linguistica del candidato: da qui alcune specifiche analisi testuali di *Spegnere le caldaie*); il primo romanzo di Angelo Fiore (il volume rielabora il saggio con il quale il candidato ha ottenuto il "Premio Angelo Fiore", nel 2012); la produzione poetica di Elsa Morante. Sempre a Morante sono dedicati anche altri tre lavori presentati: *Medea in "Aracoeli"? Note senza rete per un possibile traccia mitologica in Elsa Morante*, del 2014; *Racconto, lingua e discorso in Aracoeli*, del 2021; *Verso e narrazione ne Il Mondo salvato dai ragazzini di Elsa Morante* (2021). Tra gli altri lavori viene prestata particolare attenzione a Carlo Emilio Gadda, con i quattro contributi *Paesaggio identitario: Carlo Emilio Gadda a bordo del "Conte Rosso"* (del 2015), *L'altro spazio: cognizione dell'Argentina in Carlo Emilio Gadda* (del 2018), *Il barocco cosale di Carlo Emilio Gadda* (del 2019), *Monsieur Pyrgopolinice ou Mussolini selon Gadda. Une lecture de Eros e Priapo* (del 2020). Tra gli altri autori oggetto di analisi, Carlo Michelstaedter (*Assicurarsi: una visione della "finis monarchiae" dai limiti dell'Impero. Considerazioni intorno a Carlo Michelstaedter*, del 2018) e Guido Morselli (*Il controtempo assente di Morselli: note su immagini e rappresentazioni*, del 2018).

Giudizio:

Nelle pubblicazioni presentate il candidato mostra un profilo congruente con il profilo del SSD per il quale è stata bandita la procedura. Le due brevi monografie su Pizzuto e Fiore appartengono ai primi anni Dieci, mentre la maggior parte delle pubblicazioni sottoposte risale al periodo 2018-2020, attestando un crescente interesse per la letteratura contemporanea, che raggiunge buoni risultati, ma conserva anche un limite per quanto riguarda la continuità e lo sviluppo delle ricerche in questo ambito, considerato l'ampio percorso temporale dell'attività del candidato, che comprende, come dichiarato nel curriculum, una preponderante presenza di pubblicazioni in ambito di linguistica generale e di riflessioni teoriche. Per le suddette ragioni, in base alla valutazione comparativa fra i candidati, la Commissione decide di non ammettere il candidato ai colloqui orali.

Esito preselezione: **NON AMMESSO**

Candidato: COLELLA Massimo, nato l'8/5/1989.

Titoli e curriculum:

Massimo Colella ha ottenuto nel 2013 la Laurea magistrale in Lingua e letteratura italiana presso l'Università di Pisa. Nel 2014 ha ottenuto il Diploma della Scuola Normale Superiore di Pisa in Discipline Filologiche e Linguistiche Moderne. Nel 2017 ha conseguito il titolo di dottore di ricerca in Filologia, Letteratura italiana, Linguistica, *curriculum* internazionale in Italianistica, delle Università di Bonn, Firenze e Paris-Sorbonne1. Nel 2021 ha conseguito l'Abilitazione Scientifica nazionale in Letteratura italiana (Settore concorsuale 10/F-1, SSD L-FIL-LET/10). Nel 2021-2022 è docente a contratto di Letteratura contemporanea all'Università di Pisa (corso da 12 CFU, 72 ore).

Nel 2012-2013 ha partecipato al Gruppo di ricerca interuniversitario dell'Università di Pisa. Nel 2017-18 ha vinto una Borsa di Alti Studi presso la Fondazione 1563 per l'Arte e la Cultura della Compagnia di San Paolo, Torino. Nel 2019-2020 è stato borsista di ricerca post-doc presso la Società Dantesca Italiana di Firenze e nel 2020-21 assegnista di ricerca presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" per un progetto finalizzato al reperimento, alla schedatura e alla digitalizzazione delle lettere edite e inedite di Luigi Pirandello.

Fra il 2012 e il 2021 ha partecipato come relatore a un numero cospicuo di convegni (quasi sessanta). Nel 2020 ha vinto il Premio Tasso con il saggio *Torquato Tasso e il De fuga saeculi di Sant'Ambrogio. Una nuova fonte (e altro) per il Monte Oliveto* (in corso di stampa).

Pubblicazioni:

Il candidato sottopone a valutazione saggi in periodici o in volume; i contesti editoriali sono nondimeno prestigiosi, anche di risonanza internazionale. A un importante contributo pascoliano («*Conducendo i sogni, / echi e fantasmi d'opere canore*». Pascoli, *Dandolo e l'onirismo conviviale*, 2015) fanno seguito tre studi di argomento montaliano («*Lo stupore che invade la conchiglia del Campo*». *Tempo e tempi di un trittico montaliano (tra Occasioni e Altri versi)*, 2016; «*Lo stupore che invade la conchiglia del Campo*». *Tempo e tempi di un trittico montaliano (tra Occasioni e Altri versi)*, 2016; «*Tu che il non mutato amor mutata serbi*». *Ovid and Montale*, in *Ovid's Metamorphoses in Twentieth Century Italian Literature*, edited by Alberto Comparini, 2018) e ben quattro di tema zanzottiano («*E tu in semiluce con Armida*». *Tasso e Zanzotto*, 2016; *Visioni e valenze della luce zanzottiana (Conglomerati)*, in *Trasparenze ed epifanie. Quando la luce diventa letteratura, arte, storia, scienza*, a cura di Michela Graziani, con premessa di Luigi Dei, 2016; «*Nuove vie di Beltà*». *Intertestualità dantescanella poesia di Andrea Zanzotto*, 2018; «*La pura luce dell'esistere*». *Tracce petrarchesche in «Conglomerati» di Andrea Zanzotto*, 2021). Si tratta di ricerche dominate da una straordinaria acribia, attenta sempre a questioni di intertestualità, con una particolare attenzione alle fonti classiche. Caratteristiche, queste che si riscontrano anche nei contributi dedicati a Massimo Bontempelli (*Mitopoiesi bontempelliana tra metafisica e gnoseologia (La scacchiera davanti allo specchio e Eva ultima)*, 2018), Siro Angeli (*In entropico equilibrio: Da brace a cenere di Siro Angeli (1985) tra senso e fine*, 2018) e Paolo Volponi (*Cartografia del contemporaneo. Lettura di Contesto a fronte di Paolo Volponi (1986)*, 2019), anche se con evidenti carenze di inquadramento storico-letterario, in particolare in presenza di un autore di non facile catalogazione come Bontempelli.

Giudizio:

Il candidato presenta un profilo congruente con il profilo del SSD per il quale è stata bandita la procedura. Siamo in presenza di uno studioso brillante e laboriosissimo, più interessato all'affondo parziale (impeccabilmente documentato e criticamente persuasivo) che a una lettura complessiva dei fatti letterari. Per le suddette ragioni, in base

alla valutazione comparativa fra i candidati, la Commissione decide di ammettere il candidato ai colloqui orali.

Esito preselezione: **AMMESSO**

Candidato: DE LEVA Giovanni, nato l'11/5/1980.

Titoli e curriculum:

Giovanni De Leva si laureato nel 2004 all'Università "Federico II" di Napoli con una tesi su Montaigne. Nel 2009 ha conseguito il Dottorato di Ricerca in "Comparatistica: Letteratura, Teatro, Cinema" all'Università di Siena, con la tesi *Dalla trama al personaggio. Rubè di G.A. Borgese e il romanzo modernista*, da cui ha tratto l'omonima monografia del 2010, vincitrice nel 2011 del Premio Tarquinia-Cardarelli per l'opera prima di critica letteraria.

Nel 2018 ha ottenuto l'Abilitazione Scientifica Nazionale per la seconda fascia nel Settore Concorsuale di Critica letteraria e letterature comparate 10/F4. Negli anni 2010-2012 è stato titolare di un Assegno di ricerca in Letteratura Italiana (L-Fil-Let/10) presso l'Università di Siena. Nel 2012 e nel 2014-2015 ha ottenuto una Post-doc Fellowship semestrale presso la WWU (Westfälische Wilhelms Universität, Wintersemester).

Come docente a livello universitario, nel 2020-2021 ha insegnato a contratto per la Scuola Pegaso nel SSD L-FIL-LET/11. Nel 2012 e nel 2014 è stato Visiting Professor di Letteratura Italiana alla Münster Universität "Westfälische Wilhelms" (Wintersemester). Negli stessi anni è stato Tutor di seminario presso la European School for Comparative Studies "Synapsis". Negli anni 2017-2021 è stato Tutor didattico (SSD L-FIL-LET/14) presso l'Università di Bologna. Negli anni 2006-2009 ha partecipato alla European School for Comparative Studies "Synapsis", dove dal 2010 al 2014 è stato membro del Comitato Esecutivo. È stato relatore in un buon numero di convegni nazionali e internazionali.

Pubblicazioni:

Il lavoro di ricerca Giovanni De Leva è dedicato in larga misura alla narrativa del Novecento e soprattutto a quella sulle due guerre mondiali, con aperture al giornalismo, alla saggistica, alla diaristica popolare e al cinema. La monografia *Dalla trama al personaggio. Rubè di G.A. Borgese e il romanzo modernista* (2010) studia il capolavoro di Borgese muovendo dal rapporto con la narrativa ottocentesca e dalla fisionomia del protagonista. *Prime impressioni del nuovo mondo. L'Atlante americano di G.A. Borgese* (2016) indaga su un'altra opera di Borgese, confrontata con le opere americane di Cecchi e Soldati; *L'Atlante americano* si dedica all'attività politico-culturale di Borgese fra le due guerre mondiali.

La monografia *La guerra sulla carta. Il racconto del primo conflitto mondiale* (2017) studia la rappresentazione della Grande Guerra, in una prospettiva non esclusivamente letteraria, costruendo un quadro articolato: dalle premesse ottocentesche al racconto dell'entrata in guerra, del fronte e del dopoguerra, fino a una proposta di canone del racconto di guerra e a un approfondimento sulla rappresentazione antifascista della Grande Guerra. Il saggio *La guerra dei padri. Beppe Fenoglio e il primo conflitto mondiale* (2019) indaga sul rapporto problematico di Fenoglio con la Prima guerra mondiale e la sua rappresentazione, frutto di un'inchiesta storico-narrativa profonda, "alla ricerca di alla ricerca d'un raccordo politico e morale tra la Grande Guerra e la Resistenza". L'articolo *Emilio Lussu: il dopoguerra, l'esilio, la Resistenza* (2019) mostra come *Un anno sull'altopiano* vada interpretato non tanto in una prospettiva anti-militarista, quanto di interventismo democratico, in vista di una riscoperta della matrice individuale e popolare della Grande Guerra, che la liberi dalla retorica nazionalista e fascista. In altri due interventi, De Leva allarga la rilettura della guerra al cinema. *Monicelli e la*

memoria della Grande Guerra (2018) mostra come il regista romano, "pur smascherando solo in parte le versioni ufficiali del conflitto", abbia comunque "il merito d'inaugurare questa tragicomica rivisitazione del passato, e soprattutto di riportare alla luce il contributo pagato dal mondo popolare". Il sintetico *Gramsci e la Resistenza in Senso di Luchino Visconti* (2014) mostra come il Risorgimento messo in scena da Visconti ritrovi, tramite il protagonista, carica utopica e passionale, rilanciando l'idea della Resistenza come nuovo Risorgimento. L'articolo *Vasco Pratolini's Neighbourhood as Utopia* (2014) mostra come Pratolini individui nel "Quartiere" un modello di "viable community model to post-war Italy". *Nuto Revelli e la Grande Guerra dei Vinti* (2020) studia le testimonianze contadine della Grande Guerra nel bel libro di Revelli. L'articolo "*Paese d'ombra*" e "*Il giorno del giudizio*". *Dessi e Satta a confronto* (2018) analizza due romanzi che "concepiscono in modo opposto la memoria individuale, la Storia d'Italia e la realtà della Sardegna". Esulano dalle tematiche belliche i due articoli dedicati ad Achille Bizzoni: «*Quando i tempi corrono tristi, la penna ha bisogno di combattere*». *Achille Bizzoni, giornalista, scrittore e soldato* (2018) è un ampio ritratto storico-biografico; invece *Post-ideologia o trasformismo. L'Onorevole di Achille Bizzoni* (2020) studia il romanzo di cui il candidato sta attualmente curando un'edizione critica.

Giudizio:

Il candidato presenta un profilo congruente con il SSD, sia nell'attività didattica, sia nel lavoro di ricerca e nelle pubblicazioni. La sua produzione scientifica mostra continuità, consistenza e risultati critici convincenti, anche se appare prevalentemente concentrata su alcuni argomenti. Per le suddette ragioni, in base alla valutazione comparativa fra i candidati, la Commissione decide di ammettere il candidato ai colloqui orali.

Esito preselezione: **AMMESSO**

Candidata: GAMBARO Elisa Ludovica, nata il 19/1/1975.

Titoli e curriculum:

Elisa Gambaro si è laureata all'Università degli Studi di Milano nel 1999 con una tesi su *La poesia degli Strumenti umani di Vittorio Sereni*. Nel 2007 ha conseguito il Dottorato di Ricerca in Storia della lingua e della letteratura italiana all'Università degli studi di Milano con una tesi dedicata a *Il protagonismo femminile nell'opera di Ada Negri*, da cui ha tratto l'omonima monografia del 2010. Nel 2018 ha ottenuto l'Abilitazione Scientifica Nazionale per la seconda fascia nel Settore Concorsuale 10/F2, settore scientifico-disciplinare L-FIL-LET/11. Ha ottenuto quattro assegni di ricerca annuali di Tipo B presso l'Università degli Studi di Milano, nel 2008-2009 (con congedo di maternità obbligatorio), nel 2010, per il progetto *Progettazione e sperimentazione di un modello innovativo di scheda catalografica per la valorizzazione dei materiali futuristi del centro Apice*, poi nel 2011-2012 e nel 2013 per il progetto *Carte e testi degli autori novecenteschi: Giovanni Giudici*.

Dal luglio 2000 al luglio 2001 ha ottenuto una borsa di perfezionamento presso la New York University. Nel periodo 2018-2020 ha svolto attività di collaboratrice alla ricerca presso la Fondazione Elvira Badaracco. Studi e documentazione delle donne, nell'ambito del progetto *Alle origini della Repubblica: scrittrici e intellettuali italiane protagoniste nella fondazione di una nuova cultura*.

Come didattica universitaria, ha tenuto corsi del SSD L-FIL-LET/11 come titolare nel 2007-2008 e poi senza soluzione di continuità dal 2014 al 2021, presso l'Università degli Studi di Milano, l'Università degli Studi di Milano Bicocca e lo IULM; poi come co-titolare nel 2007-2008 e nel 2013-2014. Ha inoltre svolto attività di cultore della materia e varie collaborazioni didattiche presso Unimi, Bicocca e IULM dal 2004. Ha seguito come relattrice numerose tesi triennali e magistrali. Ha svolto inoltre su invito lezioni universitarie

in numerosi Atenei italiani ed esteri ed è stata relatrice in numerosi Convegni nazionali e internazionali. Fra il 2018 e il 2020 ha organizzato un panel del seminario Editori e autori, I mestieri dell'editoria. (XVIII-XXI sec). Tra storia del testo e storia del libro, un seminario MOD e tre seminari di APICE. Nel 2012 ha vinto il Premio Biennale Internazionale "Sulle orme di Ada Negri", sezione critica, per la monografia *Il protagonismo femminile nell'opera di Ada Negri*, Milano, LED, 2010.

Pubblicazioni:

Nella monografia *Il protagonismo femminile nell'opera di Ada Negri* (2010) la Gambaro fornisce un innovativo ritratto critico complessivo della scrittrice di Lodi, di cui studia sia la produzione poetica (più nota), sia quella in prosa, giornalistica e narrativa. L'altra monografia, *Diventare autrice. Aleramo Morante Ginzburg de Céspedes Zangrandi Sereni* (2018), indaga persuasivamente su alcune autrici fondamentali nella costruzione di una moderna autorialità femminile, in una prospettiva che sa unire *close reading* e problematica socio-culturale. La questione del formarsi di un fronte di scrittura femminile in Italia nel corso del Novecento si ripropone nel saggio sulla Morante, così come in quelli recenti su Paola Masino, importante contributo alla sua riscoperta, a partire dalla *Nota al testo* e dalla *Nota biografica* alla ristampa di *Nascita e morte della massaia*, curata sempre dalla Gambaro (2019), e proseguendo con il saggio "I conti della Massaia". *Il caso editoriale di Paola Masino* (2021). In *Strategies of Affabulation in Diario 1938* (2006) la candidata indaga sul *Diario* morantiano nella complessità delle sue strutture di genere, nella problematica ricerca dell'identità femminile e nei tratti tematici e formali che già preparano *Il gioco segreto* e *Menzogna e sortilegio*. L'attività critica della Gambaro mostra un'attenzione sempre viva anche alla produzione letteraria del presente: ne fanno fede i saggi su Elena Ferrante, *Il fascino del regresso. Note su L'amica geniale di Elena Ferrante* (2014), che studia alcuni tratti portanti della saga *L'amica geniale*, e *My Brilliant Friend TV Series: Screenshaping Ferrante's Storytelling for a Wider Audience* (2021), che ne analizza la recente riduzione televisiva. Al romanzo contemporaneo è dedicato anche il saggio *Il lavoro disegna il mondo: struttura romanzesca e sguardo antropologico in "Works" di Vitaliano Trevisan* (2020).

Da un altro lato, la Gambaro ha dedicato molti lavori a testi poetici del secondo Novecento, con ricerche che si avvalgono di un ampio lavoro d'archivio. *È questione di comunicare attraverso l'essenziale. Alcune note inedite di Giovanni Giudici* (2013) è un'edizione, accompagnata da un commento critico-filologico, di note delle agende 1962 e 1963 del poeta di Porto Venere, dove ben si vede com'egli avverta "acutamente la crisi e la delegittimazione dello spazio della poesia di fronte alle profonde trasformazioni culturali in atto". Anche il saggio *La vita in versi nelle agende inedite degli anni Sessanta* (2014) riprende il discorso su Giudici, studiandone le agende degli anni dal 1960 al 1967. "Sul rovescio dell'estate". *Il lavoro di Sereni in "Un posto di vacanza"* (2019), raccolto in un volume curato dalla stessa Gambaro e da Stefano Ghidinelli, mette a fuoco un capitolo fondamentale dell'autocoscienza poetica sereniana, nel suo complesso dialogo intertestuale con altri testi (soprattutto lirici), studiando i materiali preparatori degli anni 1965-1971, ma anche i primi sviluppi, collocabili già negli anni Cinquanta, e la complessa "variabilità testuale" delle edizioni parziali in rivista. Il saggio *Un progetto letterario per gli anni del miracolo: la sintesi difficile di "Questo e altro"* (2016) è dedicato a un capitolo molto rilevante della storia delle riviste letterarie italiane.

Giudizio:

La candidata presenta un profilo didattico e scientifico pienamente congruente con il SSD. Le sue pubblicazioni sono dedicate sia alla prosa, sia alla poesia, con una spiccata attenzione alla produzione delle scrittrici, ma anche consistenti aperture verso la dimensione editoriale e le riviste. Sono espressione di un'attività articolata, continua e

consistente, che rivela una studiosa matura, attenta alla dimensione filologica e dotata di acuta sensibilità interpretativa. Per le suddette ragioni, in base alla valutazione comparativa fra i candidati, la Commissione decide di ammettere la candidata ai colloqui orali.

Esito preselezione: **AMMESSA**

Candidata: GRANDELIS Alessandra, nata il 14/5/1976.

Titoli e curriculum:

Si è laureata in Lettere moderne nel 2003 presso l'Università degli Studi di Padova, dove nel 2009 ha conseguito il Dottorato di ricerca in Scienze Linguistiche, Filologiche e Letterarie – Indirizzo Italianistica. Presso l'Università degli Studi di Padova ha ottenuto i seguenti Assegni di ricerca: 2012 per un progetto di ricerca dal titolo "L'epistolario di Alberto Moravia"; 01/10/2013 – 30/09/2014 per un progetto di ricerca dal titolo "Tra letteratura e arte: l'officina romana della Galleria della Cometa"; 01/01/2018 – 31/12/2019 per un progetto dal titolo: "Nuove ricognizioni sul modernismo italiano. Il caso Moravia"; 01/04/2016 – 31/03/2017 per un progetto di ricerca dal titolo "Moravia scrittore europeo"; 01/09/2020 – 31/08/2021 per un progetto dal titolo "Per l'edizione critica dell'opera poetica di Enzo Mandruzzato". Nel 2021 ha ottenuto l'Abilitazione Scientifica Nazionale a Professore di II fascia nel Settore Concorsuale 10/F2 – Letteratura italiana contemporanea.

Come didattica universitaria, la Grandelis è Cultore della materia dal 2014 presso l'Università degli Studi di Padova, dove ha tenuto alcuni insegnamenti a contratto: Laboratorio di Italiano scritto (2006-2007 e poi dal 2008 al 2010); Cultura italiana nell'ambito dell'accordo di cooperazione tra Università di Padova e Università di Guanzhou (2008-2010); Ciclo seminariale sull'analisi e il commento testuale (2009-2010); Cicli seminariali sul riassunto e la sintesi (2010-2011); Poesia italiana contemporanea e Prosa italiana contemporanea (2021-2022). Ha inoltre tenuto nel 2015-2016 lezioni di Italianistica per la Scuola di Dottorato in Scienze Linguistiche Filologiche e Letterarie; fra il 2015 e il 2020 alcune lezioni all'interno di corsi triennali e magistrali di Letteratura Italiana contemporanea; attività di supporto alla didattica per il corso triennale di Letteratura Italiana contemporanea nel 2017-2018.

Dal 2009 collabora con l'Associazione Fondo Alberto Moravia di Roma (dove fra il 2012 e il 2014 è stato membro del Comitato Scientifico) e dal 2015 con il Centre for European Modernism Studies; nel 2013-2014 ha collaborato con la Fondation Léo Fiaux di Vevey. È stata relatrice su invito in una quindicina di convegni in Italia e all'estero.

Pubblicazioni:

Gran parte del lavoro di ricerca di Alessandra Grandeis si concretizza nelle curatele ed edizioni di cinque volumi di testi editi e inediti di Alberto Moravia. Si tratta indubbiamente di un lavoro importante, di grande utilità per la comunità degli studiosi e dei lettori colti. Siamo davanti a volumi costruiti tutti secondo una comune, efficace formula editoriale: un'ampia e puntuale introduzione, a carattere prevalentemente storico-biografico; una sintetica Nota al testo; agili apparati di servizio. Il dettaglio di queste edizioni, in ordine cronologico di pubblicazione, è il seguente: Alberto Moravia, *Se è questa la giovinezza vorrei che passasse presto. Lettere 1926-1940 con un racconto inedito* (2015); Alberto Moravia, *Quando verrai sarò quasi felice. Lettere a Elsa Morante (1947-1983)* (2016); Alberto Moravia, *Non so perché non ho fatto il pittore. Scritti d'arte (1934-1990)* (2017); Alberto Moravia, *Poesie* (2019); Alberto Moravia, *L'America degli estremi. Un reportage lungo trent'anni (1936-1969)* (2020). Nel 2021 la Grandelis ha

pubblicato una monografia, *Il telescopio della letteratura. Gli scrittori italiani e la conquista dello spazio*, che, a partire dall'ipotesi di un rinnovato interesse verso l'avventura spaziale, rievoca il modo in cui gli scrittori italiani l'hanno via via chiamata in causa nei loro testi: si tratta di una rassegna ampia, francamente discorsiva, di opere di Landolfi, Buzzati, Moravia, Pasolini, Primo Levi, Calvino, Solmi, Zanzotto, Consolo, Rodari, Volponi, Morselli.

Ha pure carattere di ampia, utile rassegna panoramica, anche il saggio *L'Apocalisse e il Giudizio universale nella letteratura italiana tra Otto e Novecento*, in *La Bibbia nella letteratura italiana. Nuovo Testamento* (2016). Gli studi della Grandelis mostrano, nel loro complesso, un vivo interesse per la narrativa novecentesca, che si applica sia ad autori ormai classici come Moravia, Pasolini ("*Teorema*" e *San Paolo. Citazioni pasoliniane fra cinema e letteratura*, 2012) e Buzzati ("*Qualcosa di fantastico e di commovente*". *Il triplice viaggio del Grande ritratto*, 2021), sia ad autori della contemporaneità stretta come Walter Siti («*Disintossicarmi dall'indifferenza*»: *Siti e la rappresentazione della realtà nel reportage Il canto del diavolo*, 2011) e Alessandra Sarchi (*Tra percezione e rappresentazione: il corpo offeso nella scrittura di Alessandra Sarchi*, 2016). Il saggio *Il "modello" Venturi: l'arte nella saggistica di Giacomo Debenedetti* (2017), scritto a quattro mani con Emanuele Zinato, mostra i debiti del metodo critico debenedettiano nei confronti dello storico dell'arte modenese.

Giudizio:

La candidata presenta un profilo scientifico congruente con il SSD. Le sue pubblicazioni si concentrano sulla narrativa novecentesca e si avvalgono, per quanto riguarda il fronte delle edizioni moraviane, di un importante lavoro d'archivio, sempre puntuale e informato. Per le suddette ragioni, in base alla valutazione comparativa fra i candidati, la Commissione decide di ammettere la candidata ai colloqui orali.

Esito preselezione: **AMMESSA**

Candidata: MAIOLINI Elena Valentina, nata 12/9/1985.

Titoli e curriculum:

Elena Valentina Maiolini, dopo la laurea nel 2010 all'università Ca' Foscari, ha conseguito nel 2015 il titolo di Doctor Europeus nell'ambito di un dottorato di ricerca internazionale in "Italianistica e Filologia classico-medievale" (Università Ca' Foscari, Université Paris-Sorbonne Paris IV), con una tesi intitolata *Le langage des passions. La visione morale di Manzoni e le sue fonti* (poi rielaborata per la monografia *Manzoni. Il linguaggio delle passioni*, 2017).

Dal dicembre 2018 al marzo 2021 ha fruito di un assegno di ricerca presso il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università Ca' Foscari di Venezia, per curare l'edizione critica della tragedia *Francesca da Rimini* di Gabriele d'Annunzio. Ha svolto attività didattica presso l'Università di Verona come professore a contratto per il corso di Teoria e pratica della traduzione (SSD L-LIN/02) (aa. 2018/2019) e presso l'Università Ca' Foscari ha insegnato Italiano scritto (aa. 2012/2013). È cultrice della materia in Letteratura italiana, Università del Piemonte Orientale - Dipartimento di Studi umanistici, sedi di Vercelli e di Alessandria.

È membro di redazione di diverse riviste: «Letteratura e dialetti», «Rivista di letteratura italiana», «Archivio d'Annunzio», «In aspre rime. Quaderni delle Letterature Dialettali e delle Lingue Minori». Tra il 2010 e il 2014 la candidata è stata membro delle équipes dell'Università Ca' Foscari «Letteratura dialettale nell'età moderna e contemporanea» di Venezia e «La Bibbia nella letteratura italiana».

Nell'agosto 2018 ha conseguito l'idoneità come Professore di Seconda Fascia nel Settore concorsuale 10/F2 Letteratura Italiana Contemporanea; nel settembre 2018 in 10/F4

Critica Letteraria e Letterature Compare; in 10/F3 Linguistica e Filologia Italiana (ottobre 2020); in 10/F1 Letteratura Italiana (novembre 2020).

Pubblicazioni:

Tra le dodici pubblicazioni presentate due sono monografie. La prima, *Claude Fauriel. Alle origini della comparatistica* (del 2014), nasce dalla tesi magistrale ed è di taglio e di argomento comparatistico; la seconda, *Manzoni. Il linguaggio delle passioni* (del 2017) si pone l'obiettivo di indagare le consonanze significative che intercorrono tra Manzoni e i filosofi, in particolare francesi (da Pascal a Massillon), esaminando numerosi scritti manzoniani, con una ricerca prevalentemente lessicale e tematica.

Tra le pubblicazioni presentate compaiono, inoltre, tre curatele, condotte con solida metodologia, anche dal punto di vista filologico: la prima di un'edizione della poesia in dialetto bresciano di Angelo Canossi, corredata da una Nota filologica, dalla traduzione in italiano dei versi e dal commento (*Melodia, Congedo e altre poesie in dialetto bresciano*, 2012); la seconda dei *Canti Greci* pubblicati da Niccolò Tommaseo nel 1842 (*Canti Greci*, 2017), con introduzione, note di commento e apparati filologici (cui è stato assegnato il Premio Moretti 2019 per la sezione filologia); la terza della *Francesca da Rimini* (2021: «Edizione Nazionale delle Opere di Gabriele d'Annunzio»). Sul testo dannunziano torna anche il contributo *Estetismo e misticismo danteschi in «Francesca da Rimini»* (2021).

Tra i saggi sottoposti a valutazione prevale la linea di ricerca impegnata sulla letteratura italiana dell'Ottocento, con *Il tempo di scatto lungo: Manzoni e la tecnica shakespeariana per la ripresa dei soggetti in movimento* (2017) e *Dell'abitudine e della novità: su un precedente del capitolo LXXXIV delle Scintille di Tommaseo* (2017). A questa linea si aggiungono gli studi sulla presenza del sacro in letteratura, con una particolare attenzione alla relazione con la Bibbia: vanno in questa direzione il saggio sui testi della letteratura italiana in rapporto al *Cantico dei Cantici* (2011), nel quale si individuano i rimandi, espliciti e impliciti al libro biblico, e quello del 2021 che recupera le risonanze bibliche nella poesia di Saba, Montale e Ungaretti (*L'ombra di Mosè in Saba, Montale, Ungaretti*).

Giudizio:

La candidata presenta un profilo congruente con il profilo del SSD per il quale è stata bandita la procedura. Il quadro della sua produzione scientifica fa emergere un ampio orizzonte di ricerca, attraversando con maturità la letteratura del XIX e del XX secolo, e raggiungendo sempre buoni risultati. Per le suddette ragioni, in base alla valutazione comparativa fra i candidati, la Commissione decide di ammettere la candidata ai colloqui orali.

Esito preselezione: **AMMESSA**

Candidata: PANETTA Maria, nata il 13/2/1975.

Titoli e curriculum:

Maria Panetta si è laureata in Lettere alla Sapienza Università di Roma nel 1999, conseguendo nel 2006 una seconda laurea in giornalismo. Nel 2004, sempre alla Sapienza, ha ottenuto il Dottorato di ricerca in Italianistica, con una tesi su *Croce editore*, da cui poi deriveranno i due tomi editi nel 2006 per l'Edizione Nazionale delle Opere di Croce. Nel 2014 ha ottenuto l'Abilitazione Scientifica Nazionale per la seconda fascia nel Settore Concorsuale 10/F2, settore scientifico-disciplinare L-FIL-LET/11; nel 2018 ha ottenuto nuovamente l'abilitazione nel medesimo Settore, ottenendo anche le Abilitazioni, sempre come professore universitario di II fascia, in Linguistica e filologia italiana

(10/F3; L-FIL-LET/12 e L-FIL-LET/13) e Critica letteraria e letterature comparate (10/F4; L-FIL-LET/14).

Nel 2008 e nel 2009 ha ottenuto un contratto di ricerca presso La Sapienza di Roma per il Progetto sulle scritture autografe di letterati italiani dei secoli XIV-XVI. Presso la stessa Università ha partecipato dal 2011 al 2014 al Progetto di ricerca *Per l'edizione di poesia lirica e scenico-musicale tra Rinascimento e Barocco: storia della tradizione e filologia digitale*. Nel 2020 partecipa al Gruppo di ricerca internazionale (2020-2023) *L'eutanasia nel prisma multidisciplinare: diritto, medicina, bioetica, filosofia, letteratura, cinematografia* dell'Università della Calabria e del gruppo della Sapienza su *Salute individuale e collettiva: una questione transdisciplinare*. Non si registrano nel curriculum Assegni di ricerca o equivalenti.

Nell'ambito della Didattica universitaria è stata Cultore in Letteratura italiana dal 2004 al 2012. Ha tenuto numerosi insegnamenti a contratto presso La Sapienza: Laboratorio di scrittura 2006-2010; Storia dell'editoria 2008-2011; Supporto al Laboratorio di scrittura 2011-2015; Lingua italiana assolvimento obblighi formativi aggiuntivi 2011-2015; Giornalismo culturale e storia dell'editoria 2014-2016; Mediazione culturale e cultura letteraria 2016-2021. Dal 2013 al 2015 ha tenuto l'insegnamento Laboratorio di scrittura presso l'Università di Roma. È stata relatrice in numerosi Convegni nazionali e internazionali. Ha fondato nel 2014 la rivista "Diacritica" e nel 2018 la casa editrice omonima. Con l'edizione critica del *Carteggio 1902-1914* tra B. Croce e G. Papini ha vinto nel 2013 il Premio "Marino Moretti" - Sez. Filologia; nel 2017 ha vinto il Premio internazionale "Salvatore Quasimodo", Sez. Saggio edito, con *Guarire il disordine del mondo. Prosatori italiani tra Otto e Novecento*.

Pubblicazioni:

Il lavoro di ricerca di Maria Panetta si è concentrato anzitutto sulla produzione letteraria e saggistica dei primi decenni del Novecento. Ne sono prova alcune edizioni di grande rilievo storico e critico-filologico: anzitutto *Croce editore* (pubblicato nell'Edizione Nazionale nel 2006) raccoglie, corredandola con un ampio saggio introduttivo e un ricco apparato critico-filologico, l'intera attività di Benedetto Croce prefatore, curatore, annotatore, postfatore, fondatore e direttore di collane editoriali; poi la curatela del *Carteggio B. Croce-G. Papini*, con introduzione di Gennaro Sasso (2012), mette a disposizione del pubblico un'importante corrispondenza largamente inedita: con questo lavoro la candidata ha vinto il "Premio Marino Moretti nel 2013. Del 2015 è l'edizione critica di *La Velia* di Bruno Cicognani, condotta, a partire dalla consapevolezza della necessità di rivedere la prima edizione (1923), "sulla base del testo rivisto e licenziato dall'autore in occasione della pubblicazione dei suoi *Opera omnia*" nel 1958, e corredata di un'introduzione che propone nuove ipotesi critiche, oltre che di una ricca nota al testo. La Panetta ha poi pubblicato un'ampia monografia, *Guarire il disordine del mondo. Prosatori italiani tra Otto e Novecento* (2012, vincitore del Premio Internazionale "Salvatore Quasimodo"), nella quale studia opere e autori soprattutto del XIX secolo (De Sanctis, Pellico, Bini, Settembrini, Capuana), poi della prima metà Novecento (Graf, Serra, Alvaro, *Il deserto dei tartari* di Buzzati, Croce), cui si aggiungono saggi su Bufalino e Morselli. Al romanziere varesino la Panetta ha dedicato anche la recente, ampia e acuta monografia, *Le ossessioni di Morselli: soggettivismo, isolamento e tracotanza in Dissipatio* H.G. (2020), dove indaga anzitutto sulla saggistica morselliana, poi si concentra sul romanzo citato nel titolo, per studiare infine il *Diario* e le scritture dedicate al tema del suicidio.

Tornano sulla letteratura del primo Novecento i saggi in rivista: "*Esercizi spirituali*" di un critico: i *Taccuini di Emilio Cecchi* (2014), pubblicato in un numero monografico sui *Diari italiani del Novecento*; *Il Discorsaccio di Giovanni Papini* (2015), che studia il discorso *Contro Roma e contro Benedetto Croce*, tenuto da Papini al Teatro Costanzi il 21

febbraio 1913 e pubblicato poi su "Lacerba" il 1° marzo, violentissimo attacco al filosofo napoletano, di cui pure Papini era stato amico, in una chiave pre-fascista. In *Apologia del lettore indiscreto: Bobi Bazlen e l'aforisma "involontario"* (2017) Panetta commenta alcuni degli scritti privati di Bazlen, recentemente pubblicati da Adelphi. Tra i saggi in volume presentati per la presente valutazione comparativa, *La navigazione in barca nella narrativa di Elide Milani* (2017) studia sinteticamente due delle più rilevanti opere narrative della scrittrice di Pola; *Una donna in lotta contro i pregiudizi: Artemisia di Anna Banti* (2020) unisce una breve ricostruzione biografica a una descrizione dei temi principali e di alcuni momenti narrativi salienti. *Luci e ombre di Margherita Guidacci* (2017) è un ritratto complessivo della poetessa fiorentina, di cui *Per "consonanza" o "stimolante opposizione": l'approccio alla traduzione di Margherita Guidacci* (2021) studia un aspetto specifico.

Giudizio:

La candidata presenta un profilo scientifico pienamente congruente con il SSD. Le sue pubblicazioni evidenziano una ricerca continua e consistente, caratterizzata da un imponente lavoro d'archivio, sempre contraddistinto da una viva consapevolezza critico-filologica. Ne emerge una studiosa matura, capace di produrre risultati di grande rilevanza negli ambiti su cui si è privilegiatamente concentrata. Per le suddette ragioni, in base alla valutazione comparativa fra i candidati, la Commissione decide di ammettere la candidata ai colloqui orali.

Esito preselezione: **AMMESSA**